



COMUNE DI PONTENURE

PROVINCIA DI PIACENZA

ORIGINALE

N. 9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanzaordinariaprima...convocazione - seduta pubblica.....

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì 20 del mese di MAGGIO alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari.

	Presente	Assente
1 - GRUPPI MANOLA	X	
2 - FAGNONI ANGELA	X	
3 - DEMICHELI LUIGI	X	
4 - MODENESI ROBERTO	X	
5 - GNOCCHI GIACOMO	X	
6 - BURZONI GLORIA	X	
7 - CINO MARCO		X
8 - GANDOLFI ELENA	X	
9 - AMICI ALESSANDRO		X
10 - SERENA CARLA ECCHER	X	
11 - BOTTAZZI PAOLO		X
12 - CARUSO FRANCESCO	X	
13 - CARINI PAOLA	X	
TOTALE N.	10	3

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri Comunali Signori:

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Rossella Russo, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la sig.ra Avv. Manola Gruppi, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 9 del 20.05.2015

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.

Relaziona il SINDACO, illustrando il piano e precisando che la partecipazione del Comune alla società Lepida s.p.a., che è l'unica società partecipata del Comune, è di un importo pari ad € 1.000,00.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso inoltre che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Dato atto che:

- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;
- il Piano è stato elaborato dagli uffici comunali, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;

Attestato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

Visto l'allegato A) relativo al parere in ordine alla regolarità tecnica espressa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli 7, espressi in forma palese per alzata di mano, astenuti 3 (Serena, Caruso, Carini), su n. 13 consiglieri presenti

DELIBERA

1. **di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2. **di approvare** e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale.

Allegato A

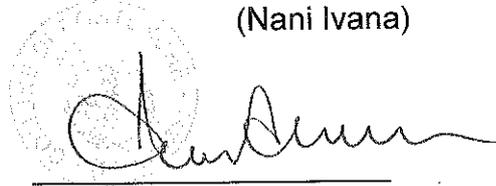
OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta Nani Ivana Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Pontenure, li 18.05.2015

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
(Nani Ivana)

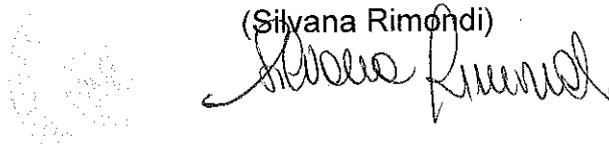


PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Rimondi Silvana, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Pontenure, li 18.05.2015

LA RESPONSABILE SEL SETTORE FINANZIARIO
(Silvana Rimondi)



Piano di razionalizzazione delle società partecipate e relazione tecnica

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

RELAZIONE TECNICA I - Introduzione generale



1. Premessa

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che la precitata competenza speciale del Sindaco, diverge dall'ordinaria competenza esclusiva del Consiglio Comunale, prevista dall'art. 42, c. 2, lett. e) del TUEL che conferisce a tale organo le decisioni in ordine alla "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Si è dunque ritenuto opportuno, al fine di osservare il dettato normativo sopra illustrato, di sottoporre la proposta di Piano operativo di razionalizzazione al Consiglio Comunale.

3. Attuazione

Il Piano operativo di razionalizzazione non prevede l'adozione di ulteriori azioni.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

5. Ambito soggettivo ed obiettivo di applicazione

Se da un lato non sussiste il minimo dubbio che, sotto il profilo soggettivo, la norma di che trattasi investa gli Enti Locali ed i Comuni, in prima persona, discorso più complesso è quello di individuare l'ambito oggettivo di applicazione.

Per fare ciò occorre fare ricorso ad una interpretazione del dettato normativo.

I soggetti incisi dalla norma in esame sono infatti le società e le partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente. Diversamente da quanto previsto dall'art. 3, c. 27 della L. 244/2007, il perimetro di indagine non si ferma alle sole partecipazioni dirette, né la norma individua il limite della catena di controllo, la cui disciplina di riferimento è nell'art. 2359 C.C. e soprattutto nemmeno quello per l'individuazione del mero collegamento che si sostanzia nella partecipazione compresa fra il 50 ed il 21% dell'intero capitale sociale.

La norma non richiama le aziende speciali e le istituzioni come invece faceva riferimento la legge che delegava l'attività del Commissario Cottarelli e pertanto a rigore di una interpretazione strettamente letterale tali soggetti vengono esclusi dal perimetro del piano operativo di razionalizzazione e si ritiene che neppure la "vis espansiva" di alcune pronunce della Corte dei Conti, che interpretavano discipline sulle società, possono ritenere che esse siano ricomprese.

Si potrebbe dunque sintetizzare l'ambito oggettivo di applicazione della norma, come illustrato nel seguente quadro sinottico:

PROFILO OGGETTIVO DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE: I SOGGETTI CHE DEVONO ESSERE OGGETTO DELLA RAZIONALIZZAZIONE	
Soggetti oggetto del piano di razionalizzazione	Soggetti esclusi dal piano di razionalizzazione
società partecipate	aziende speciali
società consortili	istituzioni
società cooperative	associazioni
società istituite sulla base di leggi regionali o speciali	fondazioni
	aziende consortili
	consorzi previsti da leggi speciali

II – Le partecipazioni dell'ente

Alla luce della perimetrazione dell'ambito oggettivo di applicabilità della norma si procederà di seguito ad analizzare le partecipazioni del Comune di Pontenure.

RAGIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIETA'		CAPITALE SOTTOSCRITTO DAL COMUNE DI BETTOLA			OGGETTO SOCIALE
	CAPITALE	VALORE UNITARIO	NR° AZIONI	VALORE SOTTOSCRITTO	QUOTA %	
Lepida S.p.A.	60.713.000	1000,00	1	€ 1.000,00	0,0016	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione

E' evidente che le partecipazioni sopradescritte possano essere definite, per usare la terminologia adottata dalla relazione Cottarelli, come "micropartecipazioni", con la conseguenza immediata ed oggettiva della scarsa incidenza delle decisioni assunte dal Comune di Pontenure parte dell'ente sulle strategie complessive delle stesse.

In ogni caso si è cercato di attuare, un percorso valutativo, volto da un lato a mettere in evidenza per ciascuna società la connessione fra i servizi resi con le finalità perseguite dall'ente e la redditività e dall'altro il rispetto dei criteri di cui al comma 611. Resta sotteso che tale razionalizzazione può essere soggetta a variazioni che saranno adottate con apposita deliberazione del consiglio comunale. Partendo da queste premesse pertanto, si riporta di seguito la valutazione compiuta per la partecipazione detenuta dall'ente contenuta in una scheda sintetica.



SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE SOCIETÀ

Denominazione	LEPIDA S.p.A.
Data costituzione	01.08.2007
Durata società	31.12.2050
Sede	Bologna, Via Aldo Moro n. 64
Recapiti:	tel. 0516397946 – fax 0519525156
C.F./P.I.	02770891204
e-mail	segreteria@lepida.it – pec: segreteria@pec.lepida.it
Sito web	www.lepida.it

CAPITALE SOCIALE			
Quota Comune di PONTENURE	€	1.000,00	(0,0016%)
Quota Regione Emilia Romagna	€	60.285.000,00	(99,295%)
Quota Lepida S.p.A.	€	8.000,00	(0,0132%)
Quota altri 419 Enti Pubblici	€	419.000,00	(0,6704%)
Numero dei rappresentanti	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Trattamento economico complessivo	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	142.412,00	430.829,00	208.798,00
Numero Dipendenti	2011	2012	2013
	54	52	72

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Membri e nomina	Nominativi e cariche	Compensi annui	Inizio carica	Scadenza carica
<u>Membri previsti da Statuto:</u> Amministratore Unico o C.d.A. costituito da 3 membri <u>Nomina dei componenti:</u> Amministratori: Assemblea dei soci Amministratore Unico ovvero Presidente C.d.A.: Giunta Regione Emilia Romagna	Magnatti Piera – Presidente	€ 43.952,16	02/08/2013	Assemblea di approvazione Bilancio 2015
	Carradori Tiziano – Amministratore	rinuncia al compenso	23/04/2013	
	Mazzini Gianluca – Amministratore	rinuncia al compenso	23/04/2013	
In data 04.03.2015 il dott. Tiziano Carradori ha presentato le proprie dimissioni da componente del C.d.A. di Lepida S.p.A.				

COLLEGIO SINDACALE

N. membri e nomina	Nominativi	Compenso	Inizio carica	Scadenza carica
<u>Membri previsti da Statuto:</u> 3 sindaci effettivi e 2 supplenti <u>Nomina dei componenti:</u> Assemblea dei soci Presidente Collegio Sindacale: Giunta Regione Emilia Romagna	Carlotti Raffaele – Presidente	€ 12.600,00	23/04/2013	Assemblea di approvazione Bilancio 2015
	Tinti Claudio – Sindaco	€ 8.100,00		
	Marmocchi Mara – Sindaco	€ 8.100,00		
	Tumscitz Ileana – Sindaco supplente	nessun compenso		
	Sinigallia Daniele – Sindaco supplente	nessun compenso		

REVISIONE LEGALE

nomina	Nominativo	Compenso	Inizio carica	Scadenza carica
Assemblea dei Soci	Ria Grant Thornton S.p.A.	€ 12.000 + iva annui	23/04/2013	Assemblea di approvazione Bilancio 2015



SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE					
Anno	Capitale	Patrimonio Netto	Indebitamento	Utile perdita esercizio	ROE
2011	18.394.000	18.765.043	10.723.408	142.412	0,76%
2012	18.394.000	19.195.874	10.694.128	430.829	2,24%
2013	35.594.000	36.604.673	12.807.532	208.798	0,57%

Inquadramento delle attività svolte

Vedi oggetto sociale come da Statuto della Società pubblicato sul sito www.lepida.it nella sezione Amministrazione trasparente.



Criterio a) – (eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili a perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione):

Così come si desume dall'oggetto sociale Lepida eroga servizi funzionali alle attività dell'Ente

Criterio b) – (soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti):

Negativo

Criterio c) – (eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni):

Negativo

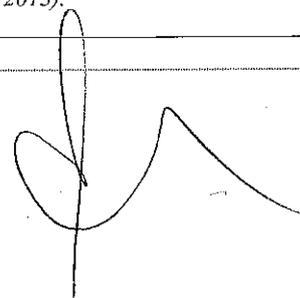
**Verifica criteri
previsti
dall'art.1
comma 611
L.190/2014
(Legge
Stabilità 2015)**

Criterio d) – (aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica):

Negativo

Criterio e) – (contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni):

Lepida S.p.A., come fissato dall'articolo 1 dello Statuto, è una società a totale ed esclusivo capitale pubblico, così come stabilito dalla L.R. n. 11/20104. La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi relativi alla realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna e dagli altri Enti partecipanti sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale n. 11/2004. In sede di rinnovo delle cariche sociali si è provveduto ad una revisione in diminuzione dei compensi annui spettanti agli organi sociali i quali, relativamente al Consiglio di Amministrazione sono passati da € 48.800.000 (anno 2011) a € 43.900,00 (anno 2013), mentre, per il Collegio Sindacale sono passati da € 32.000 (anno 2011) a € 28.800 (anno 2013).



Sottoscritto:

IL SINDACO
Ayy. Manola Gruppì



IL SEGRETARIO
Dott.ssa Rossella Russo

PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI PONTENURE DAL 30 MAG. 2015 e vi rimarrà per 15 gg.

ATTESTA
IL MESSO COMUNALE
Andrea Mari



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Rossella Russo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal 9 GIU. 2015 :

per dichiarazione di immediata esecutività
decorso 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma terzo, D.lgs.n. 267/2000

Pontenure li 19 GIU. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Rossella Russo
Enrica Cavalli

